

Nonantola (Mo), 5 febbraio 2026
Prot. N. U05/2026

**AFFIDAMENTO A GENERA SOC. CONS. A R.L., VIA MILAZZO, 30 - 40131 BOLOGNA (BO),
P.IVA 04222021208, DEL SERVIZIO DI DIGITALIZZAZIONE E METADATAZIONE DELLA
SEZIONE STORICA DEL FONDO VILLA EMMA DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE DI
NONANTOLA**

**CIG BA4685ECFE
CUP E44H23000680007**

STAZIONE APPALTANTE

Fondazione Villa Emma – Ragazzi ebrei salvati
Sede legale: Via Mavora 39 – 41015 Nonantola (MO)
tel 059 547195 - fax 059 059 896557 - C.F. 94111760362
Posta Elettronica Certificata: fondazionevillaemma@pec.it

Il Presidente della Fondazione Villa Emma
Dott. Stefano Vaccari

Premesso che:

- la Fondazione Villa Emma – Ragazzi ebrei salvati – i cui fondatori sono il Comune di Nonantola, il Comune di Modena, la Provincia di Modena, la Parrocchia di Nonantola, la Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, la Cooperativa Com Nuovi Tempi di Roma e l'Istituto Storico di Modena – ha per scopo prioritario quello di gestire e valorizzare il dispositivo di storia e memoria “Davanti a Villa Emma”. All'interno di tale ambito di attività, la Fondazione persegue le seguenti finalità (art. 2 dello Statuto):
 - a) progettare attività di formazione per i docenti di ogni ordine e grado, in collaborazione con scuole e altre istituzioni, promuovendo attività didattiche, facendo ricorso a diverse forme di comunicazione e/o divulgazione (lezioni, corsi, convegni, seminari, iniziative editoriali, strumentazioni informatiche, strumenti e materiali, ecc.);
 - b) svolgere iniziative di promozione culturale, organizzando incontri sui principali orientamenti ed elaborando proposte rivolte alla comunità di Nonantola e ad un pubblico più largo, con particolare riguardo a temi di storia contemporanea, alle memorie del secondo conflitto mondiale, a questioni e problemi che rimandano alle società attuali;

- c) raccogliere e mettere a disposizione di studiosi, insegnanti e ricercatori, in modo ragionato e coerente, repertori e fondi documentali riguardanti i temi sopra indicati;
- d) promuovere ricerche storiche che contribuiscano ad accrescere la conoscenza della vicenda di Villa Emma e dei contesti nei quali essa s'inserisce;
- e) ideare e organizzare corsi, convegni, mostre, manifestazioni culturali nelle discipline e su temi di competenza della Fondazione, collaborando con istituzioni locali, italiane ed estere, nonché partecipando a reti e coordinamenti sul piano nazionale ed europeo;
- f) pubblicare in proprio, o avvalendosi di editori, studi, ricerche e materiali sui temi sopra richiamati, prestando attenzione a più forme di destinatari (scuole, istituzioni o realtà del territorio, "pubblico della memoria", ecc.);
- g) gestire il dispositivo di storia e memoria "Davanti a Villa Emma" facendo riferimento alle più avanzate coordinate normative e procedurali che riguardano l'attività di luoghi di memoria, musei e altre strutture che prevedano l'accoglienza del pubblico e curando, in modo specifico:
 - la progettazione culturale e scientifica riguardante tale ambito;
 - la promozione/valorizzazione della nuova struttura e il suo inserimento nel novero dei luoghi museali e memoriali del territorio, nonché italiani ed europei;
 - la produzione di strumenti e programmi di formazione per l'utenza;
 - la realizzazione di iniziative pubbliche;
 - l'organizzazione e la gestione di ogni forma di attività prevista all'interno del dispositivo "Davanti a Villa Emma" in accordo con l'Amministrazione comunale di Nonantola e sulla base di criteri condivisi e approvati;
- h) portare il proprio contributo alle iniziative previste dal calendario civile delle ricorrenze pubbliche e delle celebrazioni istituzionali (27 Gennaio, 25 Aprile, ecc.);
- i) intrattenere con strutture e istituzioni che si danno finalità simili a quelle della Fondazione, in Italia e all'estero, relazioni di collaborazione, di partenariato e di scambio culturale e scientifico, con lo scopo di promuovere programmi comuni di lavoro e di aprire un confronto sui risultati più avanzati della ricerca.

Atteso che:

- la Fondazione Villa Emma è qualificata come *organismo di diritto pubblico* ai sensi della definizione contenuta alla lettera e) dell'art. 1 dell'Allegato I.1, "Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti", di cui all'art. 13, comma 6, del D. Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" e che, pertanto, la Fondazione è tenuta a

procedere secondo quanto stabilito nel predetto Codice al fine di acquisire lavori, servizi o forniture, assumendo la qualità di *stazione appaltante*;

Dato atto che:

- il RUP ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 è l'arch. Denis Bertoncelli, nominato con determinazione del Presidente del 21 ottobre 2024;

Considerato che:

- nella prospettiva di un completamento della digitalizzazione del patrimonio di fonti e documenti (destinati all'allestimento e all'implementazione di forme virtuali di visita) relativi alla vicenda dei ragazzi ebrei di Villa Emma, la Fondazione Villa Emma ha inteso proseguire la digitalizzazione dei fondi dell'Archivio storico comunale, contenenti sia le fonti relative all'evento, sia al successivo periodo dell'hachshara (centro di addestramento ai lavori agricoli, e in genere anche ai lavori artigianali, per associazioni sioniste ed ex deportati intenzionati e trasferirsi in Palestina come pionieri), istituita a Villa Emma a partire dal novembre 1945;
- tale operazione, volta a promuovere una maggiore fruizione e comunicazione del patrimonio stesso, si rivela indispensabile e strategica in vista della realizzazione del sito memoriale "Davanti a Villa Emma", del quale sono in corso la costruzione dell'edificio e l'ideazione dell'allestimento;
- titolare del fondo è il Comune di Nonantola, che da anni collabora con la Fondazione Villa Emma nelle attività di valorizzazione della vicenda storica e di altre storie del Novecento;
- la Fondazione Villa Emma con prot. n. U07/2024 del 13/02/2024 ha comunicato al Comune di Nonantola l'inserimento di un intervento di digitalizzazione del fondo documentale Villa Emma (buste n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6) dell'Archivio storico del Comune di Nonantola all'interno della domanda di contributo presentata nell'ambito del bando per la digitalizzazione del patrimonio culturale di biblioteche e archivi storici musei e altri istituti della Regione Emilia-Romagna (PR FESR 2021/2027 azione 1.2.2);
- con determinazione regionale n. 18397 del 10/09/2024 la domanda presentata nell'ambito del bando per la digitalizzazione del patrimonio culturale di biblioteche e archivi storici musei e altri istituti della Regione Emilia-Romagna (PR FESR 2021/2027 azione 1.2.2) è stata ammessa a finanziamento;
- al fine di realizzare il progetto è necessario servirsi di un operatore economico specializzato nelle attività di digitalizzazione e metadattazione del patrimonio documentario, non disponendo la Fondazione del personale in grado di gestire tale aspetto del progetto;

Dato atto che:

- al fine di procedere all'acquisizione del servizio di cui sopra, la Fondazione Villa Emma ha richiesto all'operatore economico **GENERA SOC. CONS. A R.L., Via Milazzo, 30 - 40131 Bologna (BO), P.IVA 04222021208**, la formulazione di un preventivo di spesa, recante proposta economica e tecnica per l'effettuazione della commessa;

Vista:

- la proposta pervenuta dal predetto Operatore Economico, allegata sub A al presente provvedimento, a costituirne parte integrante e sostanziale, per complessivi Euro 4.098,00 (quattromilanovantotto/00), oltre IVA e oneri se dovuti.

Ritenuto:

- di approvare il prospetto di spesa e di disporre pertanto, ora per allora, l'affidamento in oggetto;

Visto:

- l'art. 50, comma 1, lett. b del D. Lgs. n. 36/2023 che stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000,00 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;

Visto:

- l'art. 17, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 36/2023, secondo cui:
"1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.
2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale";

Dato atto che:

- ai fini del citato art. 17, comma 2, del Codice:
 - l'oggetto è costituito da servizio di digitalizzazione e metadattazione della sezione storica del fondo Villa Emma dell'Archivio storico comunale di Nonantola;
 - l'importo complessivo di affidamento è pari a Euro 4.098,00 (quattromilanovantotto/00), oltre IVA e oneri se dovuti;
 - il contraente individuato è: **GENERA SOC. CONS. A R.L., Via Milazzo, 30 - 40131 Bologna (BO), P.IVA 04222021208**;

- i requisiti di carattere generale sono quelli indicati dal Titolo IV, Capo II del D. Lgs. n. 36/2023, non essendo richiesti requisiti di ordine speciale;

Considerato che:

- ai sensi del medesimo art. 50, comma 1, lett. b del D. Lgs. n. 36/2023, secondo cui occorre che *“siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali”*, la Fondazione ha verificato l'attendibilità dell'operatore economico;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 36/2023 non sussistono particolari ragioni per richiedere la cauzione provvisoria;
- ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023, in relazione alla scarsa rilevanza economica dell'affidamento e alle modalità di adempimento delle prestazioni, il cui pagamento avviene a consuntivo, non si richiede la cauzione definitiva;
- per l'avvio immediato dell'esecuzione del contratto, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante ha verificato le dichiarazioni;
- in ragione dell'importo del presente affidamento (inferiore a 140.000,00 euro), non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023;
- è stata accertata l'assenza di un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 in relazione, in particolare, al luogo di esecuzione della prestazione ed al modesto valore dell'affidamento;
- stante la tipologia di prestazione affidata non sono previsti Criteri Ambientali Minimi (CAM) specifici;
- ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 36/2023, l'appalto - peraltro già accessibile in considerazione dell'esiguità del valore alle micro, piccole e medie imprese - non è suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente in quanto la prestazione di che trattasi è da considerarsi come unitaria e non frazionabile;
- non sussistono casi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 16 del Codice e dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990;
- ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 36/2023 la stipulazione del contratto avverrà mediante scambio di lettere commerciali a mezzo pec;

Attesa:

- l'istruttoria svolta, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 36/2023, che ha consentito di individuare quale soggetto affidatario l'operatore economico proposto che si è dichiarato disponibile ad eseguire

il servizio alle condizioni di cui al presentato preventivo che si ritiene congruo e conveniente per l'amministrazione in relazione alle attuali condizioni del mercato;

Richiamati:

- il D. Lgs. n. 36/2023;
- Legge n. 136/2010 ad oggetto: "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*";
- D. Lgs. n. 33/2013;

DETERMINA

1. Di affidare ora per allora il servizio di cui in oggetto all'operatore economico **GENERA SOC. CONS. A R.L., Via Milazzo, 30 – 40131 Bologna (BO), P.IVA 04222021208**, per un totale complessivo di Euro 4.098,00 (quattromilanovantotto/00), oltre IVA e oneri se dovuti, come da prestazioni e quantità indicate nell'allegato disciplinare sub A, a valere quale parte integrante e sostanziale dell'affidamento;
2. Di dare atto che i pagamenti avverranno previa verifica della regolarità contributiva;
3. Di aver verificato i requisiti dichiarati nella *Autocertificazione dei requisiti di ordine generale e dei requisiti speciali* presentata dall'operatore economico e di aver ricevuto la dichiarazione ex lege n. 136/2010;
4. Di disporre che, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs. n. 36/2023, il contratto verrà stipulato nella forma dello scambio di lettere commerciali, che l'operatore aggiudicatario dovrà restituire debitamente firmate entro 7 giorni;
5. Di precisare che l'omessa stipula del contratto, da aversi con restituzione firmata della lettera di affidamento che la Fondazione trasmetterà all'operatore aggiudicatario, determina l'impossibilità di formazione del contratto e, pertanto, non si formerà alcun rapporto contrattuale con possibilità per la Fondazione di disporre la revoca del presente provvedimento;
6. Di dare atto che il presente atto costituisce atto unico di affidamento del servizio;
7. Di assolvere agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016 e dalle linee guida ANAC, pubblicate con Delibera n. 310 del 28/12/2016 per quanto applicabile, mediante la pubblicazione sul sito internet di Fondazione Villa Emma, sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Presidente
Stefano Vaccari

